

R o m a 1 9 9 9

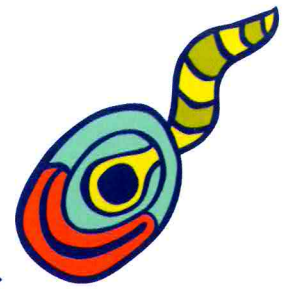
A r t i s t i d e l P i e m o n t e

G i o v a n i



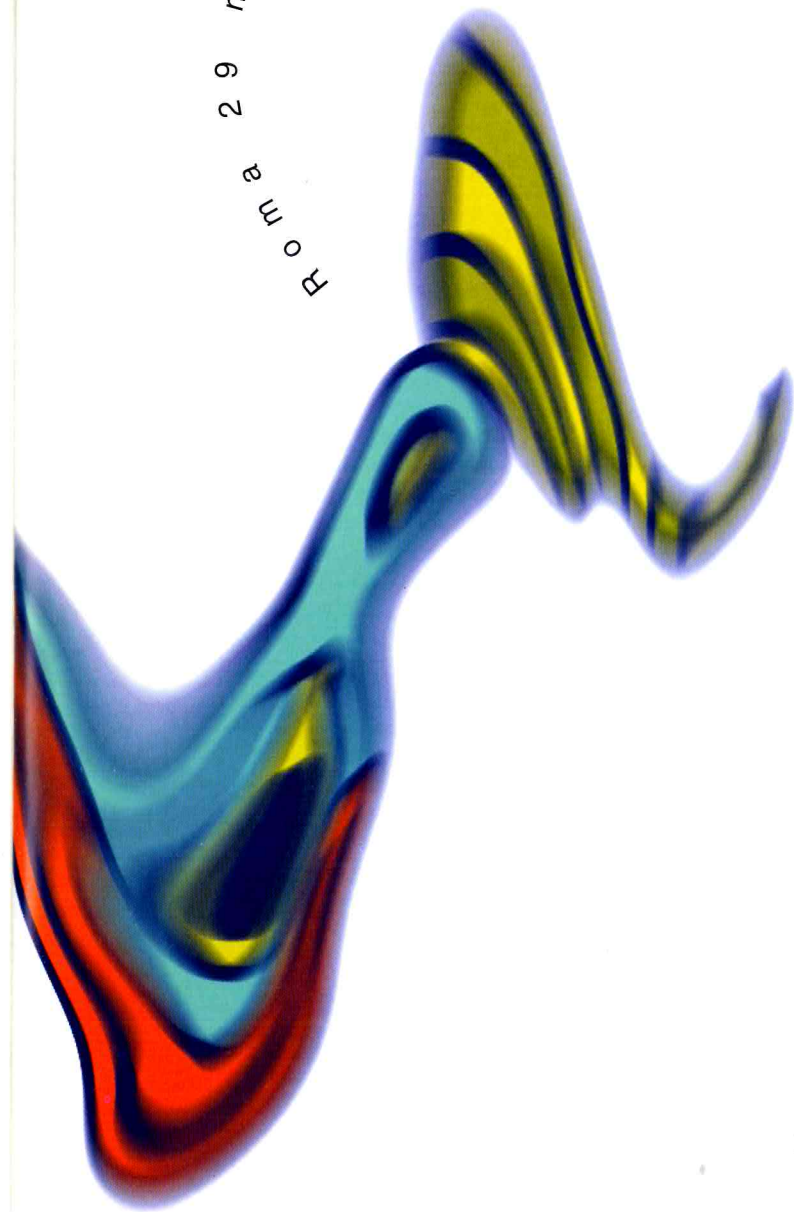
ROMA 1999

ROMA 1999  
SARAJEVO 2001



Biennale dei Giovani Artisti  
dell'Europa e del Mediterraneo

Roma 29 maggio - 22 giugno 1999



CITTÀ DI TORINO

**arci**  
NUOVA  
ASSOCIAZIONE

*in collaborazione con*



REGIONE PIEMONTE



ORGANIZZAZIONE  
ORGANISATION

Città di Torino  
Settore Gioventù e Tempo Libero  
Ufficio Creatività, Innovazione, Autoimprenditorialità Giovanile

Ville de Turin  
Secteur Jeunesse et Loisirs  
Bureau Créativité, Innovation

Assessori *Adjoints au Maire*  
Eleonora Artesio  
Ugo Perone

*Vicedirettore Gioventù e Tempo Libero* *Vice-directeur Jeunesse et Loisirs*  
Valeriano Tempo

*Coordinamento* *Coordination*  
Luigi Ratclif

*Staff organizzativo* *Staff chargé de l'organisation*  
Marco Ciari  
Marie-France Cirella  
Domenico De Gaetano  
Marina Gualtieri  
Mauro Marras  
Patrizia Rossello  
Graziella Ruggiero  
Santina Schimmenti  
Paolo Vinci

*Servizi Generali* *Services Généraux*  
Mario Carlino  
Saverio Gammarano

Regione Piemonte  
Assessorato alla Cultura

Région Piémont  
Maire-adjoint délégué à la Culture

*Assessore* *Adjoint au Maire*  
Giampiero Leo

*Direttore promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo*  
*Directrice de la promotion des Activités Culturelles, Instruction et Spectacle*  
Rita Marchiori

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE

*Presidente* *Président*  
Giuseppe Gallicchio

*Segretario* *Secrétaire*  
Maurizio Collino

*Responsabile politiche culturali*  
*Responsable des politiques culturelles*  
Alessandro Stillo

*Staff organizzativo* *Staff chargé de l'organisation*  
Monica Fontana  
Lidia Gattini

CATALOGO CATALOGUE

*Redazione* *Rédaction*  
Marina Gualtieri

*Progetto grafico* *Projet graphique*  
Zelig

*Fotografie* *Photographies*  
Maria Crocco

*Traduzioni* *Traductions*  
Marie-France Cirella, Virginie Cazzin

*Stampa* *Impression*  
Stamperia Artistica Nazionale - Torino

COMMISSIONI ARTISTICHE COMMISSIONS ARTISTIQUES

ARTI APPLICATE ARTS APPLIQUES  
Giorgio De Ferrari, Erik Balzaretti, Gemma Modica

ARTI VISIVE ARTS VISUELS  
Denis Curti, Maria Teresa Roberto, Dario Salani

IMMAGINI IN MOVIMENTO IMAGES EN MOUVEMENT  
Alberto Barbera, Daniele Segre, Alessandro Amaducci

MUSICA MUSIQUE  
Furio Di Castri, Paolo Ferrari, Carlo Ubaldo Rossi

SCRITTURA ECRITURE  
Giusi Baldissonne, Paolo Verri, Dario Voltolini

SPETTACOLO SPECTACLE  
Gabriele Boccaccini, Roberto Castello, Alessandra Vindrola

SEZIONI A INVITO SECTION A INVITATION

MODA MODE  
Ennio Capasa

La Città di Torino e la Regione Piemonte sono attive da molti anni nel settore culturale attraverso la partecipazione a reti e gruppi di lavoro insieme alle più importanti realtà istituzionali europee. Uno di questi network è la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo. La nostra partecipazione a questo evento è sempre stata attiva vista l'importanza che riveste il settore della creatività giovanile nella nostra Regione. A Torino e in Piemonte i giovani artisti sono tanti, lo dimostra l'offerta di eventi culturali e di spettacolo che quotidianamente hanno luogo e che vedono come protagonisti i giovani. In tutte le passate edizioni della Biennale abbiamo contribuito con una notevole mole di proposte e progetti, alcuni dei quali hanno visto i relativi autori imporsi poi a livello nazionale ed internazionale. Questo catalogo vuole essere una presentazione, una vetrina di ciò che il nostro territorio può esprimere oggi nel campo della creatività giovanile, in una cornice come quella della Biennale di Roma che avrà un impatto internazionale, come già è stato per tutte le edizioni precedenti dal 1985 ad oggi.

La nostra speranza è che questa vetrina, come per la scorsa edizione ospitata a Torino e in Piemonte nel 1997, serva ai giovani selezionati da trampolino per una prospettiva professionale all'interno del mercato culturale, un settore su cui le nostre istituzioni stanno fortemente puntando.

La Ville de Turin et la Région Piémont sont actives depuis de nombreuses années dans le secteur culturel à travers la participation à des réseaux ou des groupes de travail, cela en collaboration avec les plus grandes réalités institutionnelles européennes. Un de ces réseaux est la Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée. Notre participation à cet événement a toujours été active vue l'importance qu'a le secteur de la créativité jeune dans notre région. A Turin et dans le Piémont, les jeunes artistes sont nombreux. Ceci est démontré par l'offre d'événements culturels et de spectacle qui quotidiennement ont lieu et qui impliquent les jeunes au premier plan. Lors de toutes les éditions précédentes de la Biennale, nous avons contribué à travers un nombre important de propositions et de projets, dont certains d'entre eux ont vu leurs auteurs ensuite s'imposer au niveau national et international.

Ce catalogue se veut d'être une présentation, une vitrine de ce que notre territoire peut exprimer aujourd'hui dans le domaine de la jeune création, dans un contexte comme celui de la Biennale de Rome qui aura un impact international, comme cela l'a déjà été pour toutes les précédentes éditions, de 1985 à nos jours. Nous espérons que cette vitrine, comme cela l'a été pour l'édition précédente qui a eu lieu à Turin et dans le Piémont en 1997, serve aux jeunes sélectionnés comme un tremplin pour une perspective professionnelle au sein du marché culturel, un secteur sur lequel nos institutions misent fortement.

Ugo Perone  
*Maire-adjoint délégué à la Culture et au Sport*

Giampiero Leo  
*Maire-adjoint délégué à la Culture*

Ugo Perone  
*Assessore per la Cultura e lo Sport*

Giampiero Leo  
*Assessore alla Cultura*



Presentiamo  
in questo catalogo la  
ormai tradizionale dele-  
gazione piemontese per la  
Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e  
del Mediterraneo, che chiuderà il secondo mil-  
lennio a Roma con la nona edizione, per aprire il  
terzo millennio con la decima edizione, a  
Sarajevo, nel 2001.

Il legame creato tra Roma, Sarajevo e le ormai  
settanta città della Biennale non è solo sim-  
bolico, anzi in questi momenti di tensione e  
di guerra, rafforza la nostra idea di legare le  
opportunità culturali per i giovani all'ener-  
gia e alle tensioni del mondo contemporaneo.

L'arte e la creatività tracciano un sentiero di tolle-  
ranza e di dialogo, cercano linguaggi comuni, terre-  
ni di confronto che attraversano le barriere razziali,  
etniche, politiche e sociali per costruire i rapporti tra  
persone, individui, cittadini: così oggi, ancora più di  
ieri, la Biennale diventa non solo una splendida  
opportunità di incontro e di promozione per un nutrito  
gruppo di giovani artisti del Piemonte, ma anche un  
piccolo tassello per un mondo di pace.

Giuseppe Gallicchio  
*Presidente di Arci Nuova Associazione  
Comitato di Torino*

Nous  
présen-  
tons dans ce  
catalogue, la  
désormais tradi-  
tionnelle délé-  
gation piémontaise  
pour la Biennale des  
Jeunes Créateurs de  
l'Europe et de la Méditerranée  
dont la neuvième édition à Rome  
concluera le deuxième millénaire contrairement à la  
dixième édition en 2001 à Sarajevo, qui elle, ouvrira le troi-  
sième millénaire. Le lien créé entre Rome, Sarajevo et  
désormais les autres 70 villes de la Biennale, n'est pas  
simplement un lien symbolique, bien au contraire. Dans  
une période de tension et de guerre, il renforce notre  
idée de lier les opportunités culturelles pour les jeunes  
à l'énergie et aux tensions du monde contemporain.

L'art et la créativité ouvrent une voie à la toléran-  
ce et au dialogue. Ils cherchent des langages  
communs, des terrains de confrontation qui  
vont au-delà des barrières raciales, ethniques,  
politiques et sociales pour construire les rap-  
ports entre les personnes, les individus, les  
citoyens: ainsi, aujourd'hui, encore plus qu'hier, la  
Biennale devient non seulement une splendide  
opportunité de rencontre et de promotion pour un  
nombreux groupe de jeunes artistes du Piémont,  
mais aussi un petit pas en avant pour un monde  
de paix.

Giuseppe Gallicchio  
*Président de l'Arci Nuova  
Associazione  
Comité de Turin*

## INDICE INDEX

### ARTI APPLICATE ARTS APPLIQUES

- design*  
Fulvia Bleu,  
Carla Lanzavecchia,  
Gian Paolo Marino,  
Paolo Tamborrini 6
- grafica graphisme*  
Stefano Pallaro, Stefano Sassi 8
- fumetto bande dessinée*  
Sara Gorla 10

### ARTI VISIVE ARTS VISUELS

- video art*  
Marco Callea 12
- fotografia photographie*  
Maria Crocco 14
- arti plastiche arts plastiques*  
Luisa Rabbia 16

### IMMAGINI IN MOVIMENTO IMAGES EN MOUVEMENT

- video vidéo*  
Mauro Borgarello 18

### MODA MODE

- Pietra Pistoletto 20  
Fabrizio Rivotti 22

### MUSICA MUSIQUE

- musica popolare musique populaire*  
Charta de Mar 24

### SCRITTURA ECRITURE

- narrativa narration*  
Augusto Gauthier 26
- poesia poésie*  
Riccardo Olivieri 28

### SPETTACOLO SPECTACLE

- teatro théâtre*  
F.S. Fuorisцена Torino 30





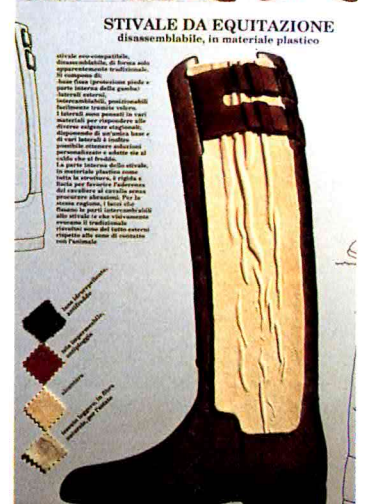
FULVIA BLEU  
CARLA LANZAVECCHIA  
GIAN PAOLO MARINO  
PAOLO TAMBORRINI

Gruppo composto di designers: per quanto tutti provenienti dallo stesso "vivaio" della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, ognuno dei componenti ha infatti conservato particolari attitudini e passioni personali. Il bello però è che le varie specificità e capacità risultano complementari. Tra i principali interessi condivisi si segnalano l'Ecodesign, lo Sviluppo Sostenibile e il Design del Sociale. La reciproca fiducia ed il piacere di fare le cose insieme lavorando a più mani nella vita si traducono non solo nell'attività progettuale ma anche nella gestione comune della redazione del sito Internet [www.ecodesigncampus.com](http://www.ecodesigncampus.com), sorta di città virtuale creata dal Politecnico di Torino con C.S.E.A. ed Environment Park per promuovere la cultura sull'Ecodesign e sullo Sviluppo Sostenibile.

L'interesse per la problematica ambientale trapela anche dai progetti presentati alla Biennale ("Scarpe", "Disassemblable Suit-Case", "Medicinali ansiolitici alternativi da banco", "Contenitore urbano per la raccolta differenziata dei rifiuti"): infatti l'ecosistema è un filo rosso che unisce trasversalmente tutti i lavori, indipendentemente dalla tipologia dei prodotti.

Le groupe de designers est hétérogène: bien que tous proviennent du même "vivier" (la Faculté d'Architecture de l'Ecole Polytechnique de Turin), chacun a pourtant conservé sa propre personnalité, ses propres passions. Notre satisfaction est que dans l'ensemble, nos différentes aptitudes et capacités ont donné un résultat complémentaire. Parmi les différents centres d'intérêt de chacun, se trouvent l'Ecodesign et le travail sur le "Sustainable Development", qui est en fait le design pour la société. La confiance réciproque et le plaisir de faire des choses ensemble, se sont traduits non seulement dans la conduite du projet, mais aussi dans la gestion de la mise en place du site internet [www.ecodesigncampus.com](http://www.ecodesigncampus.com), sorte de ville virtuelle créée depuis l'Ecole Polytechnique avec le concours du C.S.E.A. et de l'Environment Park afin de faire la promotion de la culture de l'Ecodesign et du "Sustainable Development".

L'intérêt pour le problème de l'environnement se retrouve également dans nos projets présentés à la Biennale ("Chaussure", "Disassemblable Suit-Case", "Packaging de produits pharmaceutiques", "Containers urbains pour le tri des déchets"): en effet, le problème de l'écologie est un fil continu présent dans notre travail, indépendamment de la catégorie du produit.







STEFANO PALLARO  
STEFANO SASSI

Giugno '98, lavorano insieme a La Luminosa e altre storie: libro edito dal comune di Serravalle Scrivia (AL), 211 pagine, invito alla presentazione, espositore da tavolo. Ma che storia è questa? Quella di Serravalle, ma mica tutta, ché tutta, gli anziani del paese, non ce l'hanno raccontata. Qualcosa se ne andrà con loro, il resto, o almeno una parte, è venuto fuori dai cassetti della memoria e da quelli delle scrivanie e dei buffet, dove invecchiano le foto di famiglia. Noi li abbiamo solo aiutati a mettere ordine, impaginando una specie di diario di tutti e fermando le immagini più significative.

Stefano Pallaro, 28 anni, grafico, lavora da 6 anni per la casa editrice Slow Food di Bra (Cn): è responsabile di ogni progetto marchiato dalla mitica lumachina e della grafica di alcune sue pubblicazioni, impagina guide enogastronomiche e turistiche, coordina il lavoro della rivista Slow edita in 5 lingue; spesso dal fotolitista e in tipografia.

Stefano Sassi, 29 anni, grafico, lavora per lo studio Segno e Progetto di Torino: partecipa alla realizzazione di progetti editoriali e di comunicazione istituzionale; svolge attività di progetto personali; esperienza in editoria (Slow Food editore '94 - '95) e in agenzie pubblicitarie torinesi ('96 - '98).

Juin 1998: ils travaillent ensemble sur le projet d'édition La Luminosa e Altre Storie, livre de 211 pages publié par la Municipalité de Serravalle Scrivia (AL- Italie) + carton d'invitation pour la présentation du livre + présentoir de comptoir. Mais quelle est l'histoire? C'est l'histoire de Serravalle... mais pas seulement. C'est l'histoire des personnes âgées du village... mais toute l'histoire, ils ne nous l'ont pas racontée. Quelque chose partira avec eux. Le reste, ou du moins, une partie, nous l'avons tirée des " tiroirs " de la mémoire et de ceux des buffets où les photos de famille jaunissaient. Ensuite, nous avons mis en ordre leurs souvenirs et réalisé la mise en page d'un journal "pour tous" en retenant les photos qui avaient le plus de signification.

Stefano Pallaro, 28 ans, Graphic Designer; il travaille pour la Maison d'Édition Slow Food de Bra (CN-Italie) depuis 6 ans. Il est responsable des projets d'édition ayant comme symbole "l'escargot" et de la mise en page de guides œno-gastronomiques et touristiques; il s'occupe de la coordination de la revue Slow publiée en 5 langues et est très souvent chez les imprimeurs.

Stefano Sassi, 29 ans, Graphic Designer; il travaille actuellement pour l'Agence "Segno e Progetto" à Turin où il participe à la réalisation de projets d'édition et de communication institutionnelle. Il s'occupe également de projets à titre personnel. Il a travaillé pour la Maison d'Édition Slow Food de Bra (CN-Italie) pendant 1 an et dans des agences publicitaires à Turin de 1996 à 1998.







SARA GORIA

Guardo il mondo intorno e questo è ciò che vedo.

Istantanee algide, simmetrie rigorose, colori netti.

La figura umana è assoggettata alla linea che la inghiotte, la inasprisce, la mineralizza rendendola definitivamente irriducibile all'armonia.

Non c'è altro.

Sara Goria vive e lavora tra Torino e Bologna. E' iscritta al Corso di Laurea in Lettere Moderne, indirizzo Spettacolo. Realizza Illustrazioni e fumetti anche in collaborazione con riviste specializzate. Ha partecipato a diverse mostre personali e collettive tra cui Lucca Comics, Biennale Off 1997, Collettiva "Interzona".

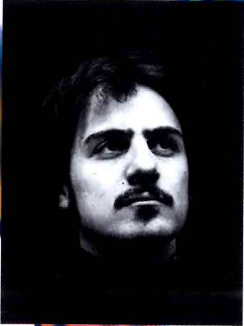
Je regarde le monde tout autour de moi et voilà ce que je vois.

Des photographies instantanées glacées, des symétries rigoureuses, des couleurs nettes. La figure humaine est soumise à la ligne qui l'engloutit, la durcit, la minéralise en la rendant définitivement irriducible à l'harmonie.

Il n'y a rien d'autre.

Sara Goria Elle vit et travaille à Turin et à Bologne. Elle a réalisé des illustrations et des bandes dessinées et a collaboré avec des revues spécialisées. Expositions personnelles et collectives: Lucca Comics, Biennale Off 1997, Coll. "Interzona" etc.





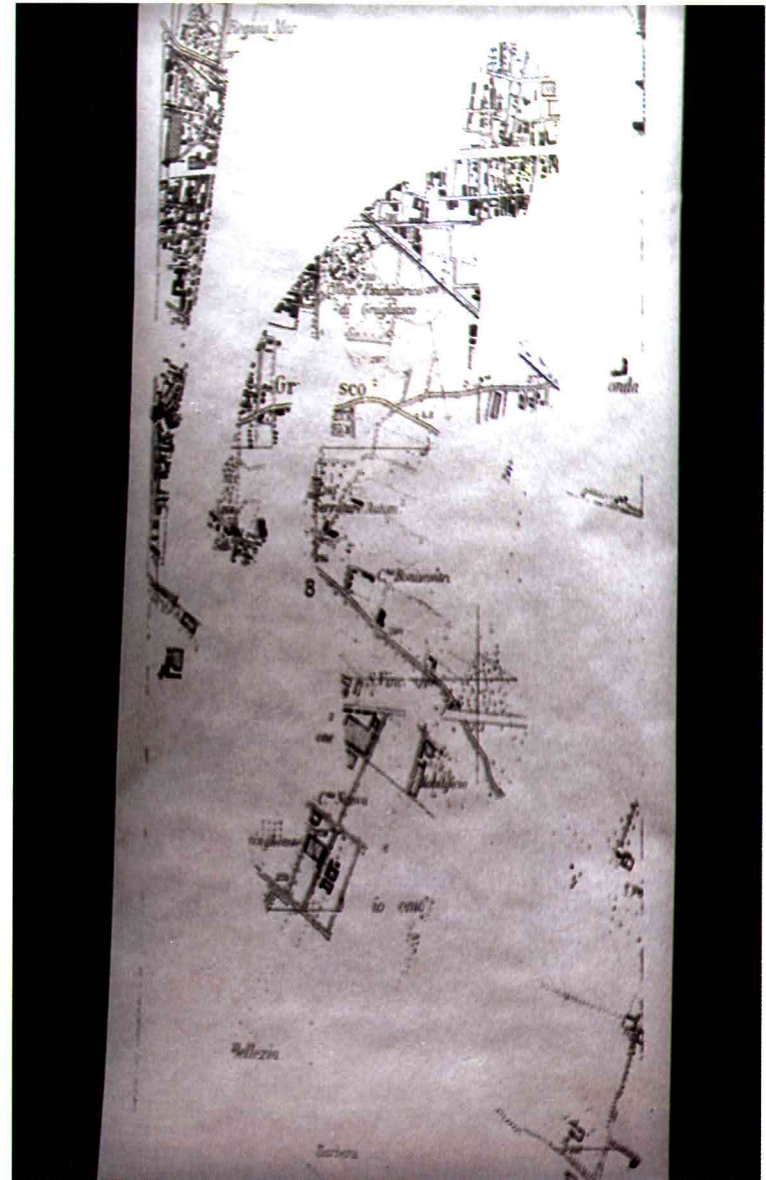
MARCO CALLEA

Le cartine topografiche sono un luogo fisico, ma anche un luogo della mente, un pensiero alienato, il posto dove noi ci rifugiamo quando vogliamo scappare, il video invece, rappresenta la persona che in quel momento sta' scappando sul filo della sua alienazione, del suo pensiero ripetuto.

1994  
Collettiva "Anime", S.Croce Ivrea;  
1996  
Collettiva, Circolo Zona Castalia - Torino;  
1997  
ALTAMAREA Progetto della Provincia di Torino per la Biennale dei Giovani Artisti, "Correnti Alternate", Centro Adriano Olivetti - Ivrea;  
1997  
"Andiamo al Piazza" 4° edizione, Palazzo La Marmora - Biella;  
1998  
"Tuttologica" Arcate 18\20\22 Murazzi del Po - Torino;  
1998  
"Cronico" Spazi interattivi, curatore Dario Salani, Villa Mutti Bernardelli, Gardone Val Trompia - Brescia

Les cartes topographiques représentent un lieu physique, mais aussi un lieu de l'esprit et de l'imagination, une aliénation dans la pensée, un lieu où l'on se cache quand on veut s'échapper; la vidéo par contre représente la personne qui est en train de s'échapper au bord de son aliénation, de sa pensée qui revient plusieurs fois.

1994  
Exposition collective "Anime", S.Croce Ivrea - Italie;  
1996  
Exposition collective, Zona Castalia Turin - Italie;  
1997  
ALTAMAREA Projet de la Biennale des Jeunes Créateurs, "Correnti Alternate", Centre Adriano Olivetti Ivrea - Italie;  
1997  
"Andiamo al Piazza" 4° édition, Palais La Marmora Biella - Italie;  
1998  
"Tuttologica" Arcades 18\20\22 Murazzi del Po, Turin - Italie;  
1998  
"Cronico" Espaces interactifs, (manifestation pour l'art interactif), Palais Mutti Bernardelli, Gardone Val Trompia, Brescia - Italie







MARIA CROCCO

Dario Salani ha scritto di lei:  
 “Nelle fotografie di Maria Crocco il corpo è protagonista: nelle sue immagini, la figura umana diviene un elemento altro, si distacca dalla dimensione del reale, avviene un'estensione del palese fisiognomico operato attraverso l'esame iconologico del corpo o di alcune sue parti. Il détournement determinato dall'assenza di sfondi, dal nero assoluto, esalta i particolari fisionomici, enfatizzati dall'incidenza luminosa. Il ritratto è così elevato a monumentale bellezza, a forza pura, eloquente emblema che spazia dal disorientamento dell'alterità alla rassicurazione delle similitudini”.  
 (IRIDE.TO - Mensile di Arte, Tecnoscienza e Cultura; Torino, Gennaio 1999)

#### Curriculum artistico:

1996 Seminario di Arti Plastiche con Riccardo Cordero, Exilles (TO), organizzazione Zenit;  
 1997 Selezionata al Concorso fotografico indetto dal MIFAV presso l'Università “Tor Vergata” di Roma;  
 1998 Cantieri 2000 - Seminario/laboratorio con Bernard Rüdiger, Mosciano S. Angelo (TE), organizzazione Zenit;  
 Tuttologica - Trans Audio Visual Event, Arcate 18/20/22 dei Murazzi del Po, Torino;  
 Omaggio a Oscar Wilde, a cura di Patrizia Fischer, Associazione Culturale Maze, Torino.

Selezionata per rappresentare il Piemonte per la prossima edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, che si svolgerà a Roma, nel giugno 1999.

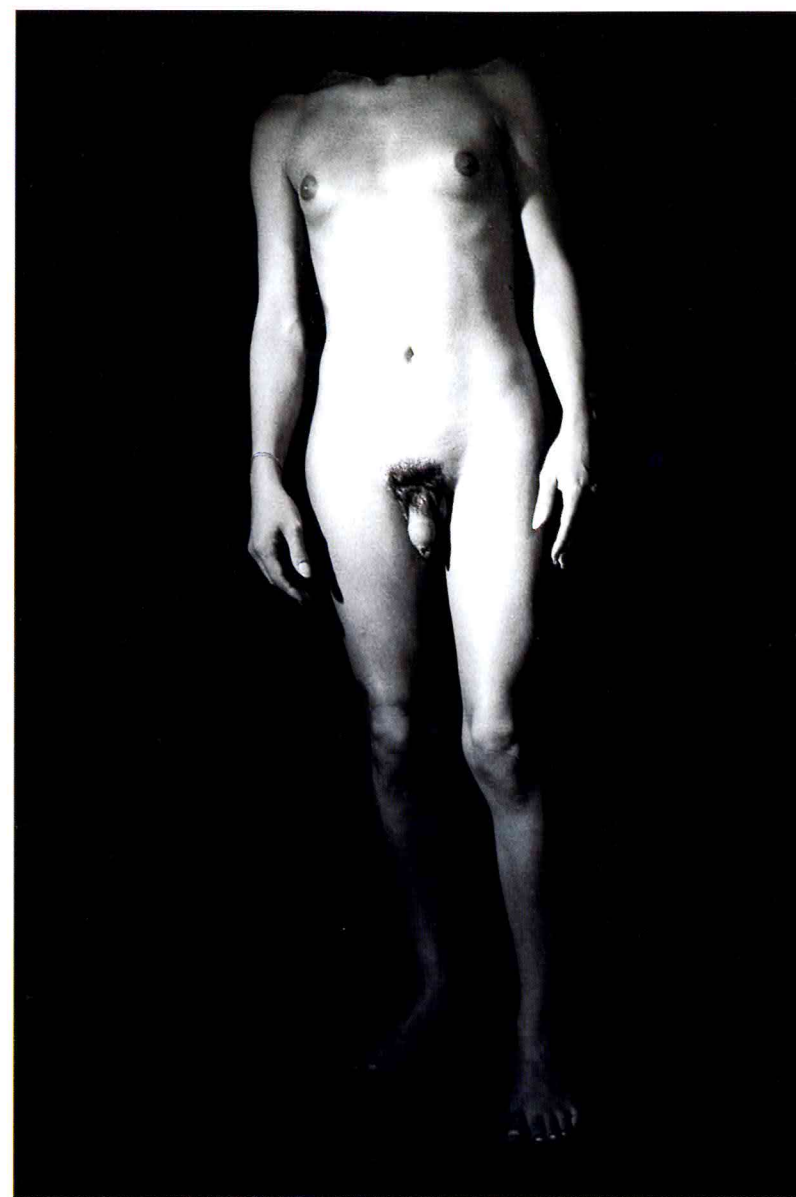
Dario Salani, en parlant de Maria Crocco, a écrit:

“Dans les photographies de Maria Crocco, le corps est protagoniste: dans ses images, la forme humaine devient un élément différent, il se détache de la dimension appartenant à la réalité. Alors, il se produit une extension de l'évident comportement physiognomique à travers l'examen iconologique du corps et de certaines de ses parties. Le détournement déterminé par l'absence de fonds, du noir absolu, exalte les détails de la physionomie, mis en valeur par l'incidence lumineuse. Le portrait est ainsi élevé à une monumentale beauté, à une force pure, l'éloquent emblème qui plane entre la désorientation de l'altérité et l'assurance des similitudes”.  
 (IRIDE.TO - Mensuel d'Art, Technoscience et culture; Turin, janvier 1999)

#### Curriculum artistique:

1996 Séminaire d'Arts Plastiques avec Riccardo Cordero, Exilles (TO) - Italie organisé par Zenit;  
 1997 Sélectionnée pour le concours photographique dirigé par le MIFAV au sein de l'Université “Tor Vergata” de Rome;  
 1998 Cantieri 2000 -Séminaire/laboratoire avec Bernard Rüdiger, Mosciano S. Angelo (TE), Italie organisé par Zenit;  
 Tuttologica - Trans Audio Visual Event, Arcades 18/20/22 des Murazzi del Po, Turin, Italie;  
 Hommage à Oscar Wilde, aux soins de Patrizia Fischer, Association Culturelle Maze, Turin, Italie.

Maria Crocco a été sélectionnée pour représenter le Piémont pour la prochaine édition de la Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée, qui se déroulera à Rome, en juin 1999.





LUIA RABBIA

Lavoro con la pelle.

Nel '95 realizzavo dei paesaggi fotografici di carne, sui quali ci si poteva affacciare per spiare l'intimità nascosta di quei corpi irriconoscibili.

Ora desidero che la pelle si possa toccare, e il silicone, per il colore e la consistenza ricorda la pelle umana alla massima potenza.

Mi interessa la pelle per la vita che contiene, per la forza che ha di comunicare quello che c'è dentro mettendo in rapporto dentro e fuori, separati solo dal suo sottile strato.

Mi piace parlare della precarietà della vita. I miei lavori sono delicati, ma non mi interessa l'immortalità della materia, parlo della vita e della morte, di come le cose se ne vanno e di quanta energia talvolta resti.

Principali esposizioni personali:

1998 "Luisa Rabbia" Testo critico di Alessandra Pioselli - Galleria Perugi Arte contemporanea, Padova

1997 "Nuovi rumori di fondo" - Galleria Ciocca Arte Contemporanea, Milano

"Sguardi" - Associazione culturale Betta Frigieri, Sassuolo (MO)

1995 "Luisa Rabbia" a cura di Betta Frigieri - Piazzetta Cristallo, Sassuolo (MO)

"Proposte X: Ansie" Luisa Rabbia-Daniele Galliano a cura di Riccardo Passoni - Galleria S.Filippo, Torino

"Luisa Rabbia" a cura della Galleria Marco Noire - Studio d'Arte Recalcati, Torino

1994 "Luisa Rabbia-Enrico Carpegna" - Galleria Spazio Dinamico, Torino

Luisa Rabbia ha anche partecipato a numerose mostre collettive in Italia e all'estero.

Je travaille avec la peau.

En 1995, j'ai réalisé des paysages photographiques faits de viande, sur lesquels on pouvait se pencher pour épier l'intimité cachée de ces corps méconnaissables.

Maintenant, je voudrais que la peau puisse être touchée, et le silicone, de par sa couleur et sa consistance rappelle la peau humaine à la nième puissance.

Je m'intéresse à la peau pour la vie qu'elle contient et pour la force qu'elle a de communiquer ce qu'elle a à l'intérieur en mettant en contact l'intérieur et l'extérieur, qui sont séparés seulement par sa fine couche.

J'aime parler de la précarité de la vie. Mes travaux sont délicats, mais l'immortalité de la matière ne m'intéresse pas; je parle de la vie et de la mort, de comment les choses s'en vont et de combien d'énergie reste parfois.

Principales expositions personnelles:

1998 "Luisa Rabbia" Texte critique d'Alessandra Pioselli - Galerie Perugi Art Contemporain, Padoue (Italie)

1997 "Nuovi rumori di fondo" - Galerie Ciocca Art Contemporain, Milan

"Sguardi" - Association Culturelle Betta Frigieri, Sassuolo (MO), Italie

1995 "Luisa Rabbia" aux soins de Betta Frigieri - Piazzetta Cristallo, Sassuolo (MO), Italie

"Proposte X: Ansie" Luisa Rabbia-Daniele Galliano Aux soins de Riccardo Passoni - Galerie San Filippo, Turin

"Luisa Rabbia" Aux soins de la Galerie Marco Noire - Studio d'Art Recalcati, Turin

1994 "Luisa Rabbia-Enrico Carpegna" - Galerie Spazio Dinamico, Turin

Elle a aussi participé à de nombreuses expositions collectives aussi bien en Italie qu'à l'étranger.







## MAURO BORGARELLO

“La freccia”. Per Osvaldo la comparsa sul capoccione di una freccia giallastra che sembra non volerlo abbandonare più, coincide con il punto più dissolto della sua fragile e sfrontata esistenza: una crisi sentimentale lo allontana, infatti, dal suo vero amore mentre una carriera universitaria già vacillante sta per arenarsi miseramente contro lo scoglio di un docente aguzzino. A questo punto l'occasione è ghiotta: quello che prima sembrava un'immane e sconvolgente tragedia, oggi è fama, soldi, successo: quale happening mondano oserà, infatti, rinunciare al fenomenale “Uomo della freccia”?

A cosa porterà questa radicale trasformazione della sua esistenza?

E' vero che un gradino sotto il paradiso c'è un minuto al Maurizio Costanzo Show?

Quanto costa il successo, e che sapore ha? Un'imperitura vocazione alla vita costringerà Osvaldo ad una cruciale ed ennesima resa dei conti.

E' nato a Torino nel 1972. Ha collaborato con diverse case editrici e di produzione cinematografica di Torino per la realizzazione di progetti editoriali e video di animazione a scopo pedagogico/educativo. Ha realizzato spot di animazione per diversi committenti pubblici e privati. Ha realizzato i seguenti cortometraggi di animazione: “Domani Accadde” (1996), “Espressioni” e “Pelush” (1997), “La Freccia” (1998), vincitori ad alcuni importanti festival nazionali, fra i quali “TorinoFilmFestival (ex Cinemagiovani)” (secondo premio nel 1997 con “Pelush” e primo premio nel 1998 con “La Freccia”); Univideo a Pescara (Terzo premio con “Pelush”); “Eppur si muove” (Primo premio con “Domani Accadde”); “L'occhio del ciclope” a Messina (Primo Premio con “Pelush”). I Cortometraggi “Domani Accadde”, “Pelush” e “La Freccia” sono stati trasmessi all'interno della trasmissione televisiva “Laboratorio 5” di Canale 5 nel 1998.

“La flèche”. Pour Osvaldo, l'apparition sur sa caboche d'une flèche jaune qui ne le quitte plus, coïncide avec le point le plus difficile de sa vie: une crise sentimentale l'éloigne de la fille qu'il aime vraiment, et sa carrière universitaire s'arrête à cause d'un professeur trop exigeant.

La flèche lui donne une chance de se venger: célébrité, argent, succès. Tous les événements mondains, en effet, veulent comme protagoniste le surprenant “homme de la flèche”.

Pour Osvaldo, ses apparitions à la télévision deviennent sa plus grande source de bonheur.

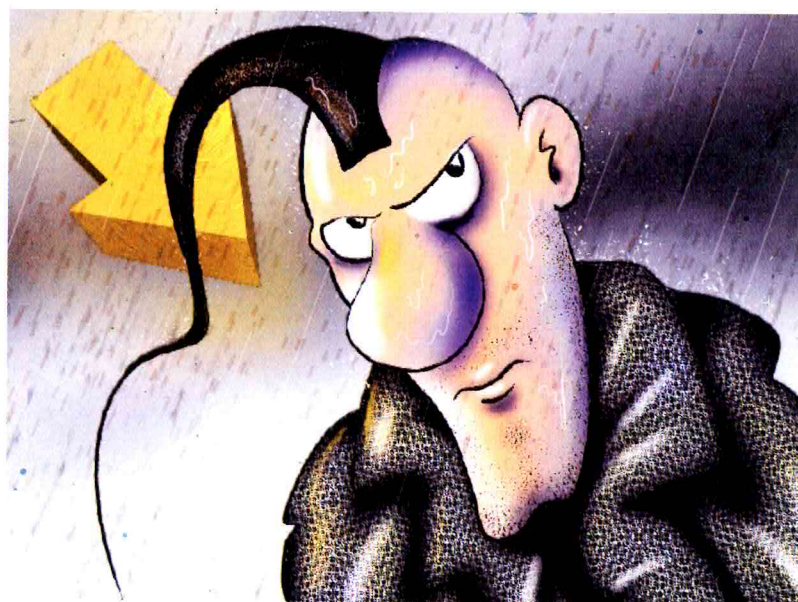
Où portera ce radical changement de vie? Combien coûte le succès et quel goût a-t-il?

Osvaldo doit absolument faire un bilan de ses actions.

Mauro Borgarello est né à Turin en 1972. Il a collaboré avec plusieurs maisons d'édition et de production cinématographique de Turin pour la réalisation de projets d'édition et film d'animation à but pédagogique/éducatif.

Il a réalisé des spots d'animation pour plusieurs mandataires publics et privés.

Il a réalisé les suivants films d'animation: “Domani Accadde” (1996), “Espressioni” et “Pelush” (1997), “La Freccia” (1998) qui ont gagné d'importants concours nationaux: “TorinoFilmFestival” (ex Cinemagiovani) (deuxième prix en 1997 avec “Pelush” et premier prix en 1998 avec “La Freccia”; “Univideo” à Pescara (troisième prix avec “Pelush”); “Eppur si muove” (premier prix avec “Domani Accadde”); “L'occhio del Ciclope” à Messine (premier prix avec “Pelush”). Les court-métrages “Domani Accadde”, Pelush” et “La Freccia” ont été transmis par le programme de télévision “Laboratorio 5” de Canale 5 en 1998.







## PIETRA PISTOLETTO

La mia creatività si basa su pezzi unici che mettono in risalto l'individualità della persona. La mia prima idea parte dalle "mezze giacche" che taglio sulla schiena per poi attaccarci una zip, in questo modo ognuno può formare la giacca che desidera mettendo insieme modelli differenti tra loro. Realizzo personalmente maglioni ottenuti da patchwork di calze, T-shirt decorate da sacchetti di plastica annodati, bluse punteggiate da spalline, abiti composti da sole camicie, abiti da sposa dal gusto quasi ottocentesco fatti con soli slip, ecc...

Stages presso Gianfranco Ferré da Christian Dior ('93) e Emanuel Ungaro ('94) a Parigi. Sfilata della collezione "PIETRA" presso la Fondazione Mudima, Milano (Marzo '96). Partecipazione alla prima Biennale "Il tempo e la moda" di Firenze al Museo Pecci di Prato (Sett '96/Febb. '97) e mostra al Semperdepot di Vienna (Aprile/Maggio '97).

Selezionata a MittelModa a Gorizia (Sett. '96), alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo "Contrappunti off" a Torino (Aprile '97) e alla Biennale di Saint-Etienne, Francia (nov. '98). Mostra di abiti alla Triennale di Milano per "RI-USI" (Dic. '96/Genn. '98). Collaborazione come consulente esterna con Benetton e G.F.T. (Gennaio/Luglio '98). Esposizione ai Mercati Generali dell'Ostiense di Roma (Marzo '99). Sfilata allo Storyville e mostra ai Reddax a Torino (Aprile '99).

Ma créativité est basée sur la réalisation de pièces uniques pour mettre en valeur la personnalité de chacun. Ma première idée part de la division d'une veste en deux parties: coupure verticale sur le dos. Les deux "demi-vestes" sont réunies à leur tour avec d'autres demi-vestes grâce à une fermeture Eclair, de façon à ce que chacun puisse former sa propre veste comme il préfère. Je réalise des pull-over avec des patchwork faits de chaussettes, des T-shirts décorés avec des sacs en plastique, des blouses faites avec des épaulettes, des robes faites avec des chemises, des robes de mariée style XIXème siècle faites avec des culottes, etc...

Stage chez Gianfranco Ferré pour Christian Dior ('93) et Emanuel Ungaro ('94) à Paris. Défilé de mode avec la collection "PIETRA" à la Fondation Mudima de Milan (Mars '96). Participation à la Biennale de Florence "Il tempo e la moda" au Musée Pecci de Prato (Sept. '96/Février '97), et à Vienne au Semperdepot (Avril/Mai '97).

Sélectionnée pour MittelModa à Gorizia (Sept. '97), à la Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée "Contrappunti off" (Avril '97) de Turin et à la Biennale de Saint-Etienne, France (nov. '98). Exposition de vêtements à la Triennale de Milan pour "RI-USI" (Déc./Janv. '98). Collaboration avec Benetton et G.F.T. (Janvier/Juillet '98). Exposition aux Mercati Generali dell'Ostiense de Rome (Mars. '99). Défilé de mode au Storyville et exposition aux Reddax à Turin (Avril '99).







FABRIZIO RIVOTTI

Da immagini caotiche visibili solo all'anima ricerco l'antitesi, questo è il concetto espresso tramite la materia presente... la ricerca dell'armonia.

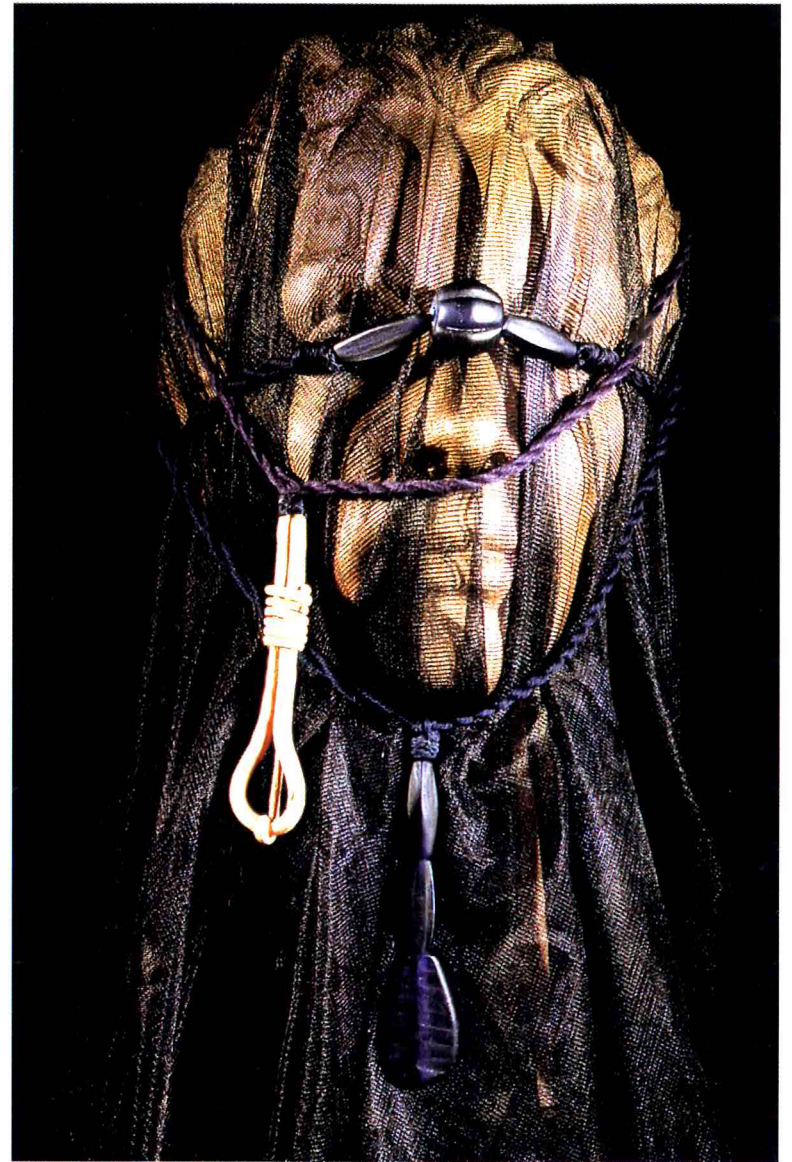
1986  
Diploma al Liceo Artistico Ego Bianchi di Cuneo  
1986-1996  
collabora con numerosi stilisti spagnoli di Barcellona e Madrid  
1991  
Niort manifestazione "D'ART D'ART"  
1992  
Partecipa a Venezia a "Segno Moda" al Teatro Goldoni  
1993  
Venezia "Fête en tête"  
1994  
Tunisi "settimana italiana della moda"  
1995  
Collabora con la società ITTIERRE (Versus, Trussardi, D&G, Extè)

Attualmente sto lavorando alla realizzazione della mostra "Anime sospese" ed alla creazione di una nuova collezione

A partir des images chaotiques, que seul l'esprit peut voir, je recherche l'antithèse; c'est le concept qui est exprimé, selon moi, à travers la matière présente... la recherche de l'harmonie.

1986  
Baccalauréat au lycée artistique Ego Bianchi à Cuneo (Italie)  
1986-1996  
collaboration avec de nombreux stylistes espagnols de Barcelone et Madrid  
1991  
Niort (France), manifestation "D'ART D'ART"  
1992  
Participation à Venise au théâtre Goldoni pour "Segno moda Venezia"  
1993  
Venise "Fête en tête"  
1994  
Tunis "Semaine Italienne de la mode"  
1995  
Collaboration avec la société ITTIERRE (Versus, Trussardi, D&G, Extè)

Actuellement, je travaille à la réalisation d'une exposition intitulée "Ames suspendues" ainsi que pour une nouvelle collection.





## CHARTA DE MAR

I Charta de Mar nascono nell'ottobre del 1994. Nella formazione gravitano diversi musicisti provenienti da differenti esperienze (Tendachent, Compagnon Roulant, Tri Muzike, Le Vijà, Avarta, Le Masche) accomunati dall'interesse per lo studio di forme espressive tipicamente mediterranee, sonorità tradizionali filtrate da sensibilità ed attitudini molto diverse. Pubblicano nel 1996 il primo lavoro discografico: una cassetta autoprodotta che riscuote entusiastici pareri dalla critica specializzata (il Mensile Fare Musica lo ha definito un "piccolo capolavoro"), che è il preludio dell'ultimo lavoro del gruppo.

"Il gioco dell'Angelo" è il titolo del primo CD ufficiale dei Charta de Mar, uscito nel Gennaio 1998 e prodotto da "Il Manifesto". Il CD, molto apprezzato dalla stampa specializzata, contiene i germi della nuova ricerca del gruppo sulle musiche di confine con l'Est del mondo. Ad una ricerca sulla musica di tradizione delle coste adriatiche, della zone di cultura greca ed albanese del Salento e della Calabria, della costa dei Balcani, si affianca un gusto compositivo decisamente moderno. Un vero e proprio crocevia sonoro, in cui gli arrangiamenti hanno cercato di favorire intrecci fra strumenti, figure ritmiche e sentori anche distanti dai nostri, reinterpretati dall'esperienza dei sei musicisti del gruppo.

I Charta de Mar hanno tenuto numerosi concerti, partecipando anche ad importanti festival nazionali (Folkermesse, Pellerossa, 3° Salone della Musica di Torino) e a trasmissioni radiofoniche televisive (RTSI, TMC, RAI).

Les Charta de Mar naissent en octobre 1994. Dans cette formation, gravitent de nombreux musiciens issus d'expériences différentes (Tendachent, Compagnon Roulant, Tri Muzike, Le Vijà, Avarta, Le Masche) mais ayant tous un intérêt commun pour l'étude des formes d'expression typiquement méditerranéennes, des sonorités traditionnelles, tout cela filtré par des sensibilités et des aptitudes très hétérogènes.

Ils enregistrent en 1996 leur première œuvre discographique: une cassette qu'ils ont produite eux-mêmes et que la critique spécialisée a accueilli avec grand enthousiasme (le Mensuel Fare Musica le définit comme étant un "petit chef-d'œuvre"). Et ce n'est qu'un prélude au dernier travail du groupe.

"Il gioco dell'Angelo" est le titre du premier CD officiel des Charta de Mar, édité en janvier 1998 et produit par "Il Manifesto". Le CD, très apprécié par la presse spécialisée contient déjà les germes du fruit de la recherche du groupe sur les musiques de frontière avec les pays de l'Est.

A une recherche sur la musique traditionnelle des côtes adriatiques italiennes, des zones de culture hellénique et albanaise du "Salento" et de la Calabre, des côtes des Balkans, s'ajoute un goût pour des compositions résolument modernes. Un vrai carrefour sonore, dans lequel les arrangements ont essayé de favoriser le mélange d'instruments, de figures rythmiques et de sensations lointaines des nôtres et réinterprétées à travers l'expérience des six musiciens du groupe.

Les Charta de Mar ont tenu de nombreux concerts et participé à d'importants festivals de leur pays (Folkermesse, Pellerossa, 3<sup>ème</sup> Salon de la Musique de Turin) ainsi qu'à de nombreuses émissions de radio et de télévision (RTSI, TMC, RAI).







AUGUSTO GAUTHIER

Il racconto è stato scritto nella primavera 1994, durante un mio soggiorno lavorativo in Svizzera. La storia si incentra sul tema dell'Altro da Sé, che nella fattispecie è rappresentato dal mare, presenza imprevedibile e sfuggente da cui l'uomo dipende per la sua esistenza, e dall'imperatore, che rappresenta ciascuno di noi quando cade sotto il delirio d'onnipotenza della propria ragione.

Mi chiamo Augusto Gauthier e sono nato a Torino il 28/12/1968, città dove tuttora risiedo e lavoro. Non chiedetemi quando ho incominciato a scrivere, perché è un ricordo che si perde nella notte della mia preistoria.

Nel 1993, ho seguito un corso di scrittura creativa tenuto da Alessandro Baricco e Dario Voltolini, organizzato dalla Sképsis di Torino.

Nel 1995, ho partecipato alla costituzione di un gruppo multidisciplinare di artisti chiamato "L'ogioloro." Abbiamo organizzato spettacoli comprendenti performances teatrali, pittura dal vivo, musica ecc. Io mi occupavo di scrivere i testi.

Nel 1996, ho vinto il primo premio al concorso letterario "Comune di Lanzo" con il racconto "L'ultima estate sulla laguna".

Nel 1998, sono stato selezionato per la partecipazione alla Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, edizione 1999, a Roma.

Le récit a été écrit au cours du printemps 1994, pendant mon séjour professionnel en Suisse. L'histoire concerne l'"Autre que Soi", qui est représenté par la mer, présence imprévisible dont l'homme dépend pour survivre, et par l'empereur, qui représente chacun de nous quand il est aux prises avec le délire de toute-puissance de sa propre raison.

Je m'appelle Augusto Gauthier et je suis né le 28/12/1968 à Turin, ville où j'habite et travaille. Ne me demandez pas quand j'ai commencé à écrire, parce que c'est un souvenir qui se perd dans la nuit de ma préhistoire.

En 1993, j'ai suivi un cours d'écriture créative dirigé par Alessandro Baricco et Dario Voltolini, organisé par la "Sképsis" de Turin.

En 1995, j'ai participé à la constitution d'un groupe d'artistes appelé "L'ogioloro". On a organisé des spectacles avec des performances théâtrales, peintures en direct, musique, etc. Ma tâche était d'écrire les textes.

En 1996, j'ai gagné le premier prix au concours littéraire "Comune di Lanzo" avec le récit "L'ultima estate sulla laguna".

En 1998, j'ai été sélectionné pour la participation à la Biennale des Jeunes Créateurs de l'Europe et de la Méditerranée, édition 1999, à Rome.

Le montagne,  
brulle montagne gial-  
le di pietra e di polvere,  
gettano ombre nerissime una  
sull'altra sotto un sole feroce.

Immaginiamo di vedere il tutto  
dall'alto, da molto in alto: immagina-  
mo di essere appesi a un paio di ali,  
aggrappati a chilometri di vento; aria blu  
sopra di noi, aria trasparente sotto di noi, e  
giù, in fondo a tutta quell'aria, la terra.

Continente Terra dritto sotto di noi, e, se guar-  
diamo leggermente a destra, a fianco della terra,  
il mare: blu cobalto, blu piombo se il piombo fosse  
blu, fratello più pesante del cielo, il mare. Da quassù  
non riusciamo a indovinare i particolari, gli stacchi  
sembrano netti, non appare nessuna soluzione di con-  
tinuità tra il cielo e la terra e il mare. Sarebbe non  
esserci vita laggiù. Ma non è così, e noi lo sappiamo.

Allora scendiamo a vedere. Pieghiamo leggermente  
la punta delle ali all'indietro, molliamo la presa dal vento,  
seguiamo la direzione del nostro sguardo e scendiamo  
prendendo velocità. Tagliamo l'aria in tanti cerchi uguali,  
disegnando quest'effimera spirale nella trasparenza del cielo:  
il vento crescente sprema piccole lacrime fuori dai nostri  
occhi, avvertiamo l'aumento di temperatura dell'atmosfera  
man mano che attraversiamo i suoi strati perdendo quota.  
All'ultimo momento cabriamo, sfioriamo la spianata di sabbia  
che sta in riva al mare e ci posiamo su un cumulo di roccia.

C'è una spiaggia, dove la terra diventa mare. E su questa  
spiaggia c'è un uomo. L'uomo è un viaggiatore. Indossa una spe-  
cie di uniforme: una lunga giacca amaranto gallonata, pantaloni a  
sbuffo e stivali da cavall'arizzo. Tenuta molto elegante in realtà,  
uniforme da alto ufficiale ancora memore della sua originaria  
perfezione sotto gli strati di polvere e intemperie accumulati nel  
corso del viaggio.

L'uomo sta inginocchiato sulla spiaggia. Alla sua sinistra  
la terra, alla destra il mare. Diremmo che sta pregando. E infatti  
prega, quell'uomo, quel viaggiatore, quel soldato, una preghiera  
mai detta: non ha nessuno in particolare a cui pregare, e prega  
una preghiera mai pensata. Non sa se ci sia un dio da pregare,  
nessuno gli ha mai posto un simile problema: per lui, una doman-  
da del genere non avrebbe senso. Lui, semplicemente, prega:  
obbedendo a un impulso primordiale, a un bisogno antico, ogni  
tanto ordina al corteo a cui è capo di fermarsi a riposare e s'in-  
cammina da solo. Avanza di un mezzo chilometro, e quando  
ritiene di essere fuori vista si ferma.

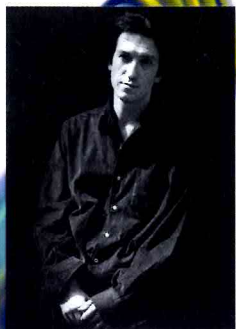
Adesso si trova mezzo chilometro avanti al corteo: noi  
da quassù lo possiamo vedere, il corteo fermo laggiù in attesa  
di ordini, ma lui no: per lui, è come essere solo. E così, come se  
fosse solo, come se il deserto gli appartenesse, come se fosse  
a casa sua, prega: grida, quell'uomo, la sua preghiera al cielo.

Un solo singolo prolungato urlo, tanto lungo quanto  
l'aria che sta nei suoi polmoni gli consente: vocale imprecisa-  
ta, lampo sonoro che si allarga nel deserto fino a sparire,  
grida quell'uomo la sua preghiera al cielo.

Poi si alza, trova un pietrone dall'aspetto comodo e  
ci si siede sopra. Estrae un pezzo di stoffa sudicia dalla  
tasca della giacca e asciuga via il sudore dalla fronte.  
Ha pregato, e il corteo lo può raggiungere.

E il corteo lo sa. E' mezzo chilometro indietro e  
ha sentito. Sa che il suo capo ha pregato, si è sca-  
ricato, si è sfogato, ha finito, e adesso lo può  
raggiungere. Così la carovana si rimette in  
marcia: centinaia di zoccoli di bue e ruote di  
carro nella polvere, tintinnare di masserizie  
e di pentolami appesi, migliaia di porta-  
tori seminudi che sudano sotto il sole,  
il corteo riprende la sua marcia sul  
continente Terra. Mezzo chilo-  
metro più avanti il prece, esausto  
per lo sforzo, si asciuga la  
fronte e seduto sul suo  
pietrone aspetta.





RICCARDO OLIVIERI

Le poesie di J. Brodskij, G. Caproni, W. Szymborska e V. Lamarque, nonché tutta la produzione di Gianni Rodari, sono ciò che lo aiuta, tutti i giorni (forse si dovrebbe citare anche un'anonima benefattrice dai capelli ramati...)

Riccardo Olivieri è nato a San Remo nel 1969. Si occupa di marketing dei nuovi prodotti e del relativo coordinamento ricerche presso un'azienda alimentare piemontese. Vive tra Torino, Lussemburgo e l'America Latina per il suo lavoro. Le sue poesie e microracconti sono stati selezionati in occasione di diversi concorsi fra i quali "Storie senza Quartiere" (promosso dalla Città di Torino durante il Salone del Libro 1994), "Opere d'Inchiostro" (promosso dall'Osservatorio Letterario Giovanile del Comune di Torino - edizioni '95 e '98), il Premio Nazionale di Poesia "LericiPea" 1998 promosso dalla Regione Liguria e Associazione Culturale LericiPea). I suoi testi, oltre ad essere inseriti nelle antologie relative ai premi, sono stati pubblicati da riviste letterarie quali "ClanDestino", "Inedito", "Il Majakovskij", "Epodé", "Cenere" e "Il Baretti Universitario".

Les poésies de J. Brodskij, G. Caproni, W. Szymborska et V. Lamarque, ainsi que toute la production de Gianni Rodari, sont pour lui une aide précieuse de tous les jours (peut-être faudrait-il aussi citer une anonyme bienfaitrice aux cheveux rouges...)

Riccardo Olivieri est né à San Remo (Italie) en 1969. Il s'occupe de marketing des nouveaux produits et de la coordination des recherches au sein d'une société alimentaire piémontaise. Il vit entre Turin, Luxembourg et l'Amérique Latine à cause de son travail. Ses poésies et ses brèves nouvelles ont été sélectionnées à l'occasion de plusieurs concours dont les plus importants sont "Storie senza Quartiere" (organisé par la Ville de Turin au Salon du Livre 1994), "Opere d'Inchiostro" (organisé par l'Observatoire Littéraire de la Jeunesse de la Mairie de Turin - éditions '95 et '98), le prix National de poésie "LericiPea" - éd. 1998 (organisé par la Région Liguria et l'Association Culturelle LericiPea). Ses textes ont été introduits dans les anthologies des prix cités ci-dessus et ont été publiés par des revues littéraires comme "ClanDestino", "Inedito", "Il Majakovskij", "Epodé", "Cenere" et "Il Baretti Universitario".

### *Fin dei conti*

*Tutto in un giorno - un giorno solo -  
qualcuno ci chiederà se l'ostacolo è stato superato;  
tremere e verrà scelto per sempre - non da noi  
ma dall'interrogante a sua insaputa - il percorso del mentire,  
mentre tra le labbra seccate una fiamma ulteriore,  
un nuovo dato acceso scintillerà di un suo resistere ostinato,  
e tu,  
ti chiami Francesca o Vergognosa,  
sarai sicura all'altro lato dell'attracco.*





## F.S. FUORISCENA TORINO

“costruire matura, e resistere: vince il sogno se riesce a liberare la sua materia”. (D. Dolci)

Non c'è speranza se non si considerano le linee inquiete: è la forza della flessibilità, quella che si concretizza nei corpi, nelle menti e nelle relazioni, la chiave del futuro; il punto di apertura e di transito.

Ha sede in Torino. Acquisisce nel 1987 l'identità di Fuoriscena, come sviluppo del lavoro di Elisa Paradiso e Gloria Garrapa. La volontà di uno scambio artistico ed, in seguito, esperienze formative parallele, portano ad indirizzare la loro ricerca nella scelta delle modalità rappresentative: spogliare il gesto dei suoi aspetti puramente estetici per ritrovarne l'essenzialità. Nella scelta di questo codice comunicativo è evidente il suo configurarsi come compagnia di teatro-danza che sviluppa il proprio lavoro da costanti rapporti non solo con la danza contemporanea e con il teatro di ricerca, ma si avvale della collaborazione di altri settori della musica, della poesia, della pittura e della più recente videoarte, ampliando così le possibilità espressive. Parallelamente al lavoro creativo e di produzione Fuoriscena ha svolto attività di formazione al teatro e alla danza rivolte ad adulti e bambini anche per agenzie esterne.

Perché F.S. Fuoriscena? Perché è fuori dalla scena che si trovano i presupposti e le utopie per continuare a stare in scena.

“construire murit, et résister: le rêve gagne s'il réussit à libérer sa matière”. (D. Dolci)

Il n'y a pas d'espoir si l'on ne considère pas “les lignes agitées”: c'est la force de la flexibilité (celle qui se concrétise dans les corps et dans les choses, dans les esprits et dans les relations), la clé du futur, le point d'ouverture et de passage.

Le siège de la compagnie se situe à Turin. En 1987, elle obtient l'identité de Fuoriscena qui naît du développement du travail d'Elisa Paradiso et de Gloria Garrapa: la rencontre entre deux codes de communication différents, ceux d'une actrice et d'une danseuse. La volonté d'un échange artistique et, par la suite, des expériences de formation parallèles, portent à orienter leurs recherches vers le choix de modalités représentatives: dépouiller le geste de ses aspects purement esthétiques pour en retrouver l'essence. Le choix de ce code de communication permet de mettre en évidence sa forme de Compagnie théâtrale et chorégraphique. Elle développe son propre travail à partir de rapports constants non seulement avec la danse contemporaine et le théâtre de recherche, mais aussi, avec d'autres artistes, issus des secteurs de la musique, de la poésie, de la peinture, et du plus récent “Video-Art”, enrichissant ainsi les possibilités d'expression. Parallèlement à l'activité de création et de production, Fuoriscena poursuit un travail de formation et d'approche au théâtre et à la danse pour adultes, enfants et associations externes. Pourquoi F.S. Fuoriscena? Parce que c'est en dehors de la scène que se trouvent les conditions et les utopies pour continuer en scène.



CONTATTI

CONTACTS

Fulvia Bleu, Carla Lanzavecchia, Gian Paolo Marino, Paolo Tamborrini  
c/o Carla Lanzavecchia  
Via Pastrengo, 19 - 10128 Torino - Italie  
Tel. +39 0115819385

Stefano Pallaro, Stefano Sassi  
C/o Stefano Sassi  
Via San Pio V, 29 - 10125 Torino - Italie  
Tel. +39 0116691659

Sara Goria  
Via Figlie dei Militari, 13 - 10131 Torino - Italie  
Tel. +39 0118197344

Marco Callea  
Via Valdellatorre, 78 - 10149 Torino - Italie  
Tel. +39 011731945

Maria Crocco  
Via Lagrange, 39d - 10123 Torino - Italie  
Tel. +39 368517579

Luisa Rabbia  
Via Filadelfia, 33 - 10134 Torino - Italie  
Tel. +39 3383103554

Mauro Borgarello  
Via Caduti dell'Ipca, 8 - 10070 Robassomero (To) - Italie  
Tel. +39 0119236014

Pietra Pistoletto  
Via Milano, 13/a - 10122 Torino - Italie  
Tel. +39 0114362153

Fabrizio Rivotti  
Via Monte Gelas, 2 - 12010 Vignolo (CN) - Italie  
Tel. +39 017146169

Charta de Mar  
C/o Enrico Negro  
Via Lamarmora, 2 - 10040 Leini (To) - Italie  
Tel. +39 0119988785

Augusto Gauthier  
P.za Vittorio Veneto, 5 - 10124 Torino - Italie  
Tel. +39 0118124519

Riccardo Olivieri  
C.so Belgio, 71/A - 10153 Torino - Italie  
Tel. +39 0118171379

F.S. Fuoriscena Torino  
C/o Gloria Garrapa  
Via Lima, 6/2 - 10137 Torino - Italie  
Tel. +39 011322433

Città di Torino  
Settore Gioventù  
Ufficio Creatività, innovazione, Autoimprenditorialità giovanile  
Via Assarotti, 2 - 10122 Torino - Italie  
Tel. +39 0114424927 - 0114424915 - 0114430020  
Fax +39 0114434888 - 0114430021  
E-mail: [gioart@comune.torino.it](mailto:gioart@comune.torino.it)  
Internet: [www.comune.torino.it/gioart](http://www.comune.torino.it/gioart)



